



P.T.O.F.

2024/2027

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

“M.MONTESSORI”

VIO BITANTO 10 ALTAMURA (BA)

INDICE

1. LE INFORMAZIONI SULLA SCUOLA
2. LE CONDIZIONI AMBIENTALI
3. LE RISORSE UMANE, MATERIALI E CULTURALI
4. I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA
5. L'ORGANIZZAZIONE
6. L'INSERIMENTO
7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
8. LA GIORNATA SCOLASTICA
9. RISORSE FINANZIARIE
10. RISORSE UMANE
11. GLI AMBIENTI
12. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICULUM
13. VALUTAZIONE
14. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN CONDIZIONI DI HANDICAP
15. CONTINUITA' ORIZZONTALE
16. PIANO DI MIGLIORAMENTO

LE INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia paritaria "M.Montessori" gestita dall'Associazione "Insieme donne", vede la sua costituzione nell'anno scolastico 1996/1997. Attualmente è costituita da 1 sezione. Tale scuola a partire dall'anno scolastico 2004 2005 è ubicata in un quartiere di periferia ed in grande espansione e sin dal suo nascere è stata aperta alle innovazioni, è sempre stata pronta a recepire le istanze legislative e le trasformazioni che hanno coinvolto la scuola italiana negli ultimi decenni (Orientamenti/91, Autonomia, Parità scolastica, Legge 13-07 n.107, La Buona Scuola,ecc.).

Sono stati sperimentati il raccordo con l'Asilo Nido Privato (ubicato in un'altra ala della struttura dell'associazione) e con la Sezione Primavera.

LE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il territorio di Altamura, dove è ubicata la scuola materna paritaria, si trova nella parte Nord Occidentale della Murgia a 480 m di altitudine. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di grotte di notevole bellezza come la "grotta di Lamalunga" famosa per la presenza dell'uomo di Altamura, da una delle più grandi doline pugliesi "Pulo" e da una valle, di recente scoperta, in cui sono state ritrovate numerose orme di dinosauri.

LE RISORSE UMANE, MATERIALI E CULTURALI

La popolazione è proporzionalmente distribuita sul territorio ed impegnata nelle varie attività lavorative-produttive: industriali, artigianali, commerciali, professionali ed agricole.

Sul territorio non mancano musei, biblioteche, associazioni, centri studi, società sportive, parrocchie, monumenti, e luoghi ad interesse artistico e culturale, stabilimenti industriali ed attività commerciali ed artigianali, che costituiscono potenzialità per la scuola.

Le risorse d'innanzi elencate saranno utilizzate secondo le modalità operative dei diversi progetti educati, per il conseguimento degli obiettivi preventivati.

Nell'ultimo decennio, Altamura è stata interessata dal fenomeno dell'immigrazione e anche l'utenza scolastica della nostra scuola è stata arricchita dalla presenza di bambini stranieri, portatori di cultura diversa.

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 Luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole dell'infanzia paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 Marzo 1999, n.59). Il **P.T.O.F.** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

La Sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;
- 2) Presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare,educativa" che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed il termine di esso.

Il **P.T.O.F.** si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Completano il documento il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità, la carta dei Servizi. Il piano ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

I soggetti: gli **insegnanti**, i **genitori**, i **bambini**.

Gli insegnanti

Le insegnanti in servizio presso le nostre scuole seguono il metodo della libertà di educazione. Quindi il **nostro metodo educativo** propone alla persona una posizione di apertura morale all'altro: - uno sguardo pieno di stima sui bambini e sulle loro situazioni famigliari; - un serio rapporto professionale tra gli operatori; - la non ripetitività della didattica; - l'attenzione ai bambini e la comunicazione con gli altri adulti responsabili; - l'osservazione dei bambini, dei loro

atteggiamenti, delle situazioni di bisogno e/o di disagio, delle relazioni tra loro e con gli adulti; -l'ordine e la pulizia degli ambienti, - i rapporti con i genitori.

I genitori

Una famiglia che consegna il proprio bambino piccolo ad una persona inizialmente estranea compie un grande atto di fiducia. Accogliere un bambino significa accogliere anche la sua famiglia. La presenza della madre o del padre nelle prime giornate serve a stabilire il simbolico passaggio, dalle braccia del genitore a quelle dell'insegnante.

I bambini

Educare significa accompagnare il bambino dentro la realtà favorendogli le condizioni dell'incontro e della scoperta. La scuola dell'infanzia è la prima conferma che il bene vissuto nella propria famiglia c'è anche fuori; essa offre ai bambini un luogo dove si sta bene come a casa.

ORGANIZZAZIONE

Nella Struttura sono presenti: n.1 sezione di Micro Nido; n.1 sezione di Primavera; n.1 sezione eterogenea di Scuola dell'Infanzia.

L'INSERIMENTO

L'inserimento è un tempo specifico di accoglienza: per ogni bambino, per ogni genitore, per ogni educatore.

L'inserimento del bambino inizia con l'accoglienza dei genitori: suo padre e sua madre sono la radice dell'identità, dell'affettività, dell'apprendimento. E' necessario dare tempo e spazio alla dimensione dell'ascolto: per noi è importante il tempo che quotidianamente viene dedicato (e non solo ad inizio anno scolastico) al colloquio personale con ogni genitore. Le insegnanti di riferimento giocano un ruolo importante al momento dell'inserimento. Accolgono il genitore con il suo bambino, si relazionano con lui ed intervengono laddove ve ne sia il bisogno. Il tempo dell'inserimento è necessario all'insegnante per accogliere il bambino, la sua famiglia e la sua storia, per iniziare una relazione in cui ogni adulto è responsabile in prima persona della crescita educativa, iniziare a conoscere ciascun bambino e farsi conoscere.

E' necessario al genitore per capire a chi affida il proprio figlio e per conoscere i rituali, le routine e il luogo dove questi starà per parte della giornata.

E' un tempo necessario al bambino per aprirsi ad una realtà nuova e per "familiarizzare" con il nuovo ambiente, con gli adulti che si occuperanno di lui e con altri bambini. Gradualmente il genitore si allontanerà per un lasso di tempo sempre maggiore finchè non avverrà la separazione. A quel punto il bambino dovrebbe essere in grado di tollerare l'assenza del

genitore per il tempo di permanenza a scuola. L'inserimento, pur basandosi su uno schema, non lo segue mai rigidamente, ma cerca di adattarsi alle esigenze del bambino conciliandole con quelle dei genitori.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

LE INSEGNANTI SI IMPEGNANO

- a costruire un rapporto autorevole che eviti l'autoritarismo ed il permissivismo;
- ad instaurare un rapporto fondato sull'incoraggiamento e sui rinforzi positivi;
- a costruire una relazione improntata su fermezza e coerenza dimostrando disponibilità affettiva e atteggiamento di fiducia;
- a valorizzare le esperienze extrascolastiche dei bambini;
- a favorire nei bambini i processi di conoscenza di sé, accettazione e rispetto dei compagni;
- a dichiarare, motivare e documentare le proprie proposte formative (obiettivi, contenuti, metodologie e criteri di valutazione) adeguandole, quando necessario, alle specifiche esigenze del singolo bambino; tale proposta viene presentata nell'assemblea di inizio anno scolastico, nei colloqui individuali e viene documentata.
- a verificare collegialmente ed individualmente l'attività educativa in funzione del continuo miglioramento del servizio.

AI GENITORI SI CHIEDONO I SEGUENTI IMPEGNI:

- assicurare la regolarità della frequenza ed il **rispetto dell'orario della scuola**;
- conoscere le proposte della scuola partecipando attivamente alle assemblee ed ai momenti formativi;
- conoscere l'esperienza scolastica del proprio figlio/a partecipando ai colloqui individuali;
- aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di apertura e curiosità nei confronti dell'esperienza scolastica e di fiducia nelle insegnanti;
- rispettare e firmare il Patto di Corresponsabilità educativa;
- sostenere gli interventi educativi della scuola e concordare alcune azioni comuni per richiamare il bambino alle regole di convivenza (rispetto delle insegnanti, dei compagni, del materiale, della struttura).

LA GIORNATA SCOLASTICA DAL LUNEDI' AL SABATO

DALLE ORE 08:30 ALLE 09:00	ACCOGLIENZA
DALLE ORE 09:00 ALLE 09:30	TEMPO DEL GIOCO LIBERO
DALLE ORE 09:45 ALLE 10:00	TEMPO DEL SALUTO, DELLA SPIEGAZIONE DEI RITMI E ATTIVITA' DELL'AGORA'
DALLE ORE 10:00 ALLE 11:30	ATTIVITA' STRUTTURATE PROGRAMMATE
DALLE ORE 11:45 ALLE 13:15	TEMPO DELL'IGIENE PERSONALE/PRANZO
DALLE ORE 13:00 ALLE 13:30	USCITA 1°
DALLE ORE 13:30 ALLE 14:30	ATTIVITA' PROGRAMMATE
DALLE ORE 14:30 ALLE 15:30	ATTIVITA' PROGRAMMATE II
DALLE ORE 15:00 ALLE 15:30	USCITA 2°

SABATO DALLE ORE 08:30 ALLE 12:30

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRA

DATA	FESTA	INVITATI
1° OTTOBRE	FESTA DEI NONNI	NONNI E BAMBINI (In Collaborazione con il Buoncaminno Casa di cura per la terza età e centro studi)
20 OTTOBRE	FESTA DELL'AUTUNNO	SOLO BAMBINI
31 OTTOBRE	HALLOWEEN	SOLO BAMBINI
22 DICEMBRE MATERNA 23 DICEMBRE NIDO	FESTA DI NATALE A TEATRO	BAMBINI E GENITORI (O NONNI)
ULTIMO MARTEDI' DI CARNEVALE	FESTA DEL TRAVESTIMENTO	SOLO BIMBI
17 MARZO	FESTA DEL PAPA'	BAMBINI E PAPA' (O NONNO)
12 MAGGIO	FESTA DELLA MAMMA	BAMBINI E MAMMA (O NONNA)

17 GIUGNO	FESTA DI FINE A.S. CONSEGNA	BAMBINI, GENITORI, NONNI
	DEI DIPLOMI	

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della scuola derivano dalle rette scolastiche, contributi ministeriali e contributi della Convenzione con il Comune di Altamura.

RISORSE UMANE

Le competenze rinviano ai profili professionali delle risorse umane operanti nella scuola nonché a specifiche idoneità, istituzionalmente riconosciute e conseguite in aggiunta all'abilitazione, e a titoli e specializzazioni autonomamente conseguiti. Non trascurabile è la "costruzione" in itinere di profili professionali che l'organizzazione scolastica pianifica con la formazione e l'aggiornamento dando "identità" e "direzione" all'azione professionale, perché espressione collegiale del bisogno e perché avente valore di azione sistemica rispetto alle attività di insegnamento/apprendimento.

1 Coordinatrice

1 Ufficio di Segreteria

1 Docente Infanzia

Educatori

Personale ausiliario:

1 Responsabile Cucina

3 Collaboratori

Docenti esterni progetti extracurricolari: inglese, attività motoria e yoga.

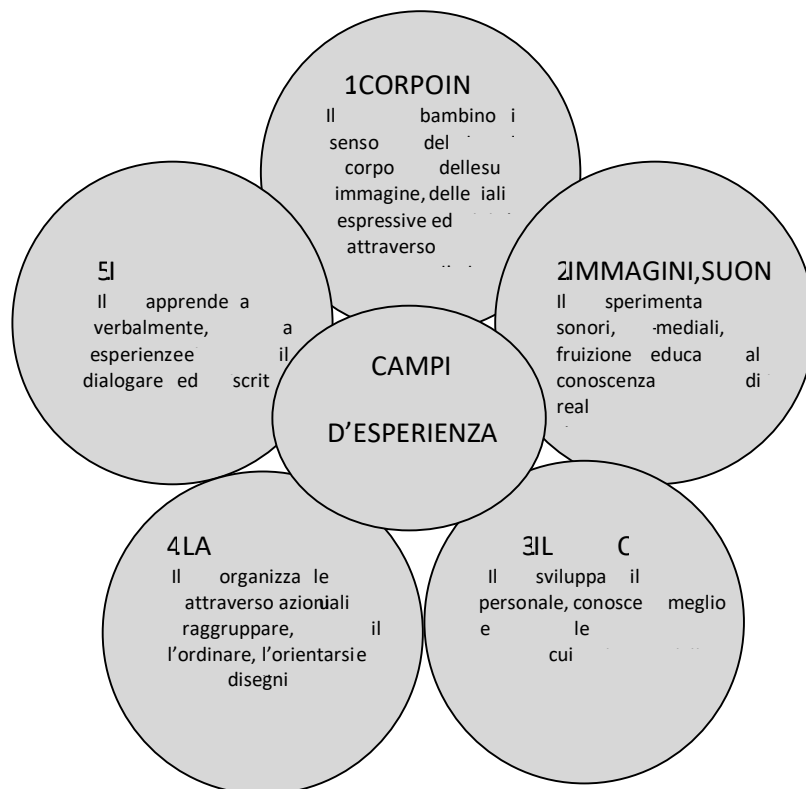
GLI AMBIENTI

L'ubicazione della scuola facile da raggiungere, è un riferimento certo per genitori attenti.

La scuola è contraddistinta da una posizione particolarmente piacevole e positiva. La luce, i suoni, i colori, i materiali utilizzati sono studiati in modo da avvolgere e coinvolgere il bambino in tutte le sue esperienze sensoriali.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER “CAMPI D’ESPERIENZA”

Le finalità generali della Scuola dell’infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione-2012.



Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Il modello formativo ed organizzativo della nostra scuola si basa sulla scoperta delle attitudini del bambino attraverso le attività che saranno svolte nella sezione strutturata in angoli.

La nostra scuola possiede un ambiente preparato, ovvero un ambiente educativo su misura per le caratteristiche umane di base e per le specifiche caratteristiche dei bambini in età diversa.

La funzione dell'ambiente è quello di permettere al bambino di sviluppare l'autonomia in tutte le aree, in base alle proprie direttive evolutive interne ed a dei materiali adeguati alle età dei bambini rispettando i principi del Metodo Montessori a cui la nostra scuola si ispira.

Il bambino è libero nella scelta e tutto deve scaturire dall'interesse spontaneo del bambino, sviluppando così un processo di autoeducazione e di autocontrollo.

Le nostre sezioni sono suddivise in vari angoli o spazi:

- Angolo del linguaggio
- Angolo della mente matematica
- Angolo della vita pratica
- Angolo sensoriale
- Angolo della visione cosmica

Le attività per i bambini sono moltissime, tutte improntate sul lavoro, e sono realizzate per la loro valenza educativa. Permette al bambino di realizzare percorsi sia attraverso la strategia dell'unità didattica che nei diversi campi d'esperienza, affidati prevalentemente alla logica degli spazi, dei tempi e non ad istruzioni verbali. Permette di valorizzare modi personali e di produrre itinerari autonomi nella logica dei progetti. Consente inoltre, di sperimentare diverse modalità di socializzazione con gli altri bambini nelle dinamiche individuali, di coppia e di piccolo gruppo e con esperienze strutturate e non, guidate e autonome. Il ruolo delle insegnanti sarà quello di regista, tese a creare una fitta ragnatela di conoscenze ed esperienze.

Autonomia, identità, competenze, educazione alla cittadinanza, sono le finalità delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e possono essere considerate il faro che guiderà l'intero processo educativo e didattico della nostra scuola.

VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

COME VALUTIAMO

Per valutare in modo oggettivo e “autentico” è necessario utilizzare una molteplicità di STRUMENTI:

- osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all’argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali)
- osservazioni occasionali** con l’annotazione, nel corso dell’attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto)
- documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati...)
- scheda di valutazione** per gli alunni in uscita dalla scuola dell’infanzia.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN CONDIZIONI DI HANDICAP

La normativa di riferimento per l’integrazione di alunni in condizioni di handicap nell’ambito della scuola, si è adeguata alle nuove conoscenze sullo sviluppo della personalità con la consapevolezza che i deficit intellettivi, fisici o sensoriali, indicano difficoltà e non minorità. La nostra scuola quindi, nell’ambito di tale convinzione, deve operare per assicurare a tutti gli alunni, senza alcuna distinzione, il pieno diritto all’educazione e all’istituzione, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze. L’integrazione nei soggetti portatori di handicap richiede alla scuola un impegno operativo più qualificato e pertanto, sul piano organizzativo strutturale e sul piano pedagogico didattico saranno privilegiate le seguenti strategie d’azione:

- organizzazione didattica a classi aperte
- percorsi didattici differenziati ed individualizzati ma possibilmente correlati alla programmazione didattica della classe;
- pluralità e diversificazione d’interventi;
- flessibilità di tempi e spazi di lavoro;
- costante osservazione dei percorsi e del processo di apprendimento del bambino;

- eliminazione di barriere architettoniche e disponibilità di spazi ed attrezzature e di laboratori specializzati
- raccordi curricolari con le scuole contigue con collegamenti essenziali nelle classi;
- forme di collegamento e collaborazione con le famiglie;
- utilizzo e appoggio delle strutture e delle risorse presenti sul territorio quali i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le altre agenzie formative.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Le scuole attuano collegamenti con il tessuto urbano in maniera costante e continuativa per la realizzazione di diverse progettualità, già sperimentate e collaudate nel tempo.

Le principali agenzie con le quali collabora sono le seguenti:

- Centro Buoncammino – Casa di cura per la terza età
- Planetario di Bari
- Compagnie teatrali
- Compagnie di spettacoli circensi.
- Musei cittadini
- Biblioteche cittadine

Altre iniziative saranno programmate durante l'anno scolastico e dipenderanno dai flussi finanziari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento nasce dal desiderio di rendere la scuola dell'infanzia Paritaria "M.MONTESSORI" un ambiente educativo sempre più accogliente, competente, innovativo e rispondente ai bisogni autentici dei bambini e delle famiglie

La scuola rappresenta una comunità educante fondata sul rispetto del bambino, sull'osservazione scientifica, sulla libertà responsabile e sulla valorizzazione delle potenzialità individuali. Per questo motivo il miglioramento non viene inteso come semplice adeguamento organizzativo, ma come processo continuo di crescita culturale, pedagogica e relazionale.

Il Piano si sviluppa attraverso obiettivi concreti, azioni educative e strategie organizzative finalizzate a:

- **Migliorare la qualità dell'offerta formativa;**
- **Potenziare gli ambienti di apprendimento;**
- **Consolidare il rapporto scuola-famiglia-territorio;**
- **Promuovere la formazione continua del personale;**
- **Favorire il benessere e l'autonomia dei bambini;**
- **Valorizzare l'identità della scuola**

ANALISI DEL CONTESTO

La scuola dell'infanzia Paritaria "Maria Montessori" accoglie bambini dai 3 ai 6 anni proveniente da differenti contesti familiari e culturali. Il territorio rappresenta una risorsa educativa importante, ricco di tradizioni, attività culturali e possibilità di esperienze concrete. La scuola di propone come ambiente preparato capace di:

- Favorire lo sviluppo armonico del bambini;
- Sostenere l'autonomia;
- Educare alla pace, al rispetto e alla collaborazione;
- Promuovere apprendimenti significativi attraverso l'esperienza diretta

Accanto ai punti di forza emergono alcuni aspetti da Migliorare:

- Necessità di ampliare la documentazione educativa;
- Maggiore continuità tra osservazione e progettazione
- Incremento della formazione specialistica;
- Potenziamento degli spazi laboratoriali;
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi;
- Rafforzamento della comunicazione digitale e istituzionale.

PRIORITA' STRATEGICHE

La scuola individua le seguenti priorità strategiche:

1. Rafforzare la qualità pedagogica
2. Migliorare gli ambienti interni ed esterni
3. Potenziare l'osservazione sistematica del bambino
4. Consolidare il rapporto scuola-famiglia
5. Valorizzare il legame con il territorio.
6. Promuovere inclusione, benessere ed educazione emotiva
7. Favorire la formazione continua del personale.

OBIETTIVI DEL MIGLIORAMENTO

1. Miglioramento della qualità educativa

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la coerenza metodologica Montessori• Potenziale l'uso corretto dei materiali di sviluppo	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di incontri di formazione Montessori• Supervisione pedagogica periodica	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore autonomia dei bambini• Ambienti più ordinati e funzionali• Migliore qualità delle presentazioni educative

<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la preparazione dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione e cura degli ambienti scolastici Aggiornamento dei materiali educativi 	
--	---	--

2. Potenziamento dell'osservazione e della documentazione

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> Rendere l'osservazione più sistematica Collegare osservazione, progettazione e valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di griglie Montessori Utilizzo di diari di osservazione individuali Raccolta di documentazione fotografica e narrativa Condivisione periodica con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore personalizzazione dei percorsi Migliore conoscenza dei bisogni del bambino Comunicazione scuola-famiglia più efficace.

3. Miglioramento degli ambienti di apprendimento

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> Rendere gli spazi sempre funzionali e accoglienti Potenziare il rapporto con la natura 	<ul style="list-style-type: none"> Cura estetica degli ambienti Inserimento di altri materiali naturali Cura di angoli verdi e orto didattico 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore benessere del bambino Incremento delle esperienze sensoriali Educazione alla cura dell'ambiente.

4. Rafforzamento del rapporto con le famiglie

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> Favorire una corresponsabilità educativa Coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri pedagogici Laboratori scuola-famiglia Momenti di condivisione delle esperienze Comunicazioni più chiare e costanti 	<ul style="list-style-type: none"> Maggiore partecipazione delle famiglie Clima educativo condiviso Fiducia reciproca più solida.

5. Inclusione e benessere

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI

<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il benessere emotivo di ogni bambino • Favorire inclusione e rispetto delle differenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di educazione emotiva • Osservazione dei bisogni relazionali • Collaborazione con specialisti • Percorsi personalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglior clima relazionale • Maggiore sicurezza emotiva.
---	---	--

6. Valorizzazione del territorio

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il legame scuola-territorio • Favorire apprendimenti concreti e significativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni con biblioteche, associazioni e realtà locali • Più uscite didattiche sul territorio • Laboratori legati alle tradizioni locali • Coinvolgimento di famiglie e artigiani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza del territorio • Apprendimenti autentici • Rafforzamento dell'identità culturale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione continua e perenne rappresenta un elemento fondamentale nel miglioramento scolastico.

<p>Tematiche prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo Montessori • Osservazione scientifica • Educazione emotiva • Inclusione • Outdoor education • Comunicazione efficace con le famiglie • Documentazione pedagogica. 	<p>Modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di aggiornamento • Workshop • Autoformazione • Gruppi di studio • Supervisione pedagogica
---	---

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento sarà monitorato attraverso:

- Osservazione sistematica;
- Incontri di verifica;
- Questionari alle famiglie;

- Documentazione educativa;
- Verifica degli obiettivi raggiunti.

La valutazione sarà continua e orientata non solo ai risultati, ma soprattutto alla qualità dei processi educativi messi in atto.

CONCLUSIONI

Migliorare una scuola a metodo Montessori significa prendersi cura quotidianamente della qualità delle relazioni, degli ambienti e delle esperienze offerte ai bambini. Ogni cambiamento autentico nasce dall'osservazione, dall'ascolto e dalla capacità di mettersi continuamente in ricerca.

La scuola dell'Infanzia Paritaria "CASA DEI BAMBINI" desidera così essere un luogo di crescita condivisa, capace di accompagnare ogni bambino nella costruzione della propria autonomia, della propria identità e del proprio amore per il mondo.